

Biodiversità in agricoltura

Destinatari: alunni del primo e secondo ciclo della scuola primaria.

Premessa

Il concetto di “diversità biologica” non è assolutamente di facile determinazione. La biodiversità è fondamentale per la sopravvivenza delle specie che grazie alla diversificazione congenita al suo interno permette il rimescolamento del patrimonio genetico consentendo alla stessa di mutare, progredire, sopravvivere, in una parola: EVOLVERSI.

Ed ecco che “Biodiversità” non è solo un termine utile ad indicare un certo numero di specie vegetali ed animali in un ambiente ma anche e soprattutto un concetto che è fondamento stesso dell'evoluzione e della vita di tutti i viventi del nostro pianeta.

Nella nostra società, nel nostro tempo, questo termine viene relegato in un angolo frequentato solo da naturalisti, studiosi ed “ambientalisti”. Eppure la biodiversità è sotto i nostri occhi quotidianamente sia che si lavori chiusi in ufficio, sia che si trascorra la giornata all'aperto. Noi stessi siamo “biodiversità” dal momento che ciascuno di noi è portatore di una sequenza genetica che è unica sul pianeta.

Certo possiamo passare la giornata ad osservare i colombi che passeggiano sul nostro davanzale chiedendoci come mai sul nostro balcone di tutte le specie di uccelli al mondo ne è presente una sola ed in numero alquanto elevato. Possiamo distenderci su un prato ed apprezzare la moltitudine di colori, forme e profumi presenti tra le erbe scoprendo che è difficile riuscire a contarle tutte. Possiamo effettuare un'escursione in un parco naturale e capire, rendendoci conto del numero di varietà di animali e piante presenti, come queste sono collocate sul territorio, la loro storia e la loro linea evolutiva.

In che modo questa “diversità biologica” può influire sul singolo, sulla qualità della sua vita e quale è il suo rapporto con la nostra collettività?

Forse queste domande non trovano molto spazio nella società odierna.

Finalità

Poiché è difficile dare delle risposte a queste domande è necessario fare un passo indietro ed innanzitutto chiarire “cos'è la Biodiversità”. Quindi, attraverso la conoscenza, e l'osservazione dei meccanismi naturali possiamo provare a trarre delle conclusioni.

Il progetto vuole promuovere il concetto di Biodiversità attraverso la comunicazione e la conoscenza degli aspetti che costituiscono e regolano questo fondamento della vita.

Il percorso è basato sulla necessità condivisa di comunicare e divulgare i concetti che regolano la Biodiversità nei nostri ambienti urbani, naturali e, soprattutto, agricoli.

Il settore primario infatti è quello alla base della nostra sussistenza ed è quello più a contatto con l'ambiente naturale, è facile quindi provare a conoscere la biodiversità e intuirne i meccanismi vivendo ed osservando il mondo agricolo.

Obiettivi

- Focalizzare l'attenzione sul concetto di ecosistema, di interazioni tra individui viventi e connessioni tra sistemi diversi .
- Cercare di chiarire quale ruolo ricopre l'uomo in questa complessa rete di collegamenti per arrivare a stabilire che l'agricoltura, il settore primario, è l'attività antropica che è più vicina agli ecosistemi naturali. L'agricoltore è una persona che con il proprio lavoro influenza positivamente e negativamente gli elementi naturali del territorio.
- La conoscenza del territorio avviene grazie all'esperienza di osservazione pratica durante l'escursione.
- L'osservazione dei lavori nell'azienda agricola

Durante gli incontri si cercherà di capire cos'è la biodiversità in generale, cosa comprende e cosa non comprende. Il concetto di ecosistema ci aiuterà nel percorso che affronteremo: focalizzando l'attenzione sul mondo naturale si proverà lentamente ad indirizzare la classe sul mondo agricolo, in che modo è inserito nell'ambiente naturale e come può influire su di esso. Gli animali selvatici e quelli domestici, le piante spontanee e quelle coltivate. Proveremo quindi ad ipotizzare quali sono le “buone pratiche” che aiutano l'ecosistema e quali lo ostacolano.

L'escursione potrà avvenire o in un ambiente naturale o all'interno di un'azienda agricola. In entrambe le soluzioni l'esperienza trascorrerà attraverso momenti di laboratorio ed attività esperienziali per apprendere come funzionano i meccanismi produttivi e come sono legati alla natura circostante.

Metodologia

L'incontro introduttivo in classe avrà la funzione di stabilire le pre-conoscenze del gruppo. Un brainstorming iniziale attraverso una discussione condivisa dei concetti chiave chiarirà subito che il percorso dovrà essere condiviso e costruito assieme grazie ad un rapporto tra gruppo classe e guida del parco che sarà di mutua collaborazione. Durante l'incontro in classe verranno proposte alcune attività finalizzate al chiarimento dei concetti di reti ecologiche ed ecosistemi.

La collaborazione tra operatore e classe proseguirà nella preparazione delle schede di osservazione da utilizzare durante la visita nell'azienda agricola.

La visita in azienda si realizzerà grazie al materiale preparato e condiviso con la classe. Attraverso una distribuzione di ruoli all'interno dei gruppi di lavoro verrà raggiunto un alto grado di dettaglio e di osservazione dell'attività agricola e delle sue connessioni con l'ambiente circostante.

Programma

Il Parco propone alle classi aderenti di sviluppare il percorso didattico come segue:

- incontro in classe della durata di 2 h
- uscita sul territorio/visita in azienda della durata di una giornata

Costi:

Il progetto ha un costo di euro 170 euro a gruppo classe.